

CESIOMAGGIORE Il 52enne colpito alla testa al cantiere ex Merotto sarà dimesso dalla Rianimazione

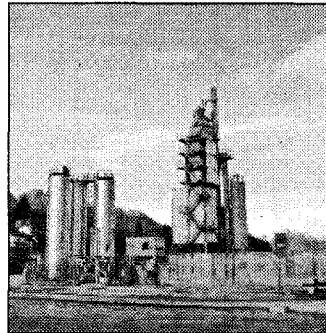
Travolto dal cassone: operaio fuori pericolo

Lina Pison

CESIOMAGGIORE

Migliorano le condizioni del 52enne di Potenza colpito alla testa dalla sponda del camion alla Ascon srl di Busche. Giovedì l'operaio, dipendente di una ditta di lavori stradali della Basilicata, era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro mentre scaricava del bitume nella piazzola asfaltata dell'ex Merotto. L'uomo è cosciente ed è fuori pericolo di vita anche se resta ricoverato sotto osservazione nel reparto di rianimazione all'ospedale di Belluno. Il 52enne, in serata, era stato sottoposto ad una delicata un'operazione alla testa. Al San Martino si subito è attivata, per la gestione del caso,

un'equipe multidisciplinare composta dal neurochirurgo, dal chirurgo oculista e dal chirurgo otorinolaringoiatra che, con un intervento complesso, è riuscita a ricomporre la profonda lesione da cui era affetto il paziente. In giornata l'uomo potrebbe lasciare il reparto di rianimazione. Il direttore del Dipartimento di chirurgia dell'Usl 1, Davide Mazzon, ha sottolineato come «l'attività ben roduta del centro di riferimento provinciale per i traumi gravi abbia contribuito al buon esito dell'intervento» e «l'importanza di un presidio h 24 all'ospedale di Belluno per la gestione della traumatologia cranica e celebrale legata agli incidenti stradali, del lavoro e in montagna che accadono nella nostra provin-

**A BUSCHE** nel cantiere ex Merotto

cia». Sull'infortunio proseguono le indagini dei carabinieri della stazione di Santa Giustina, compagnia di Feltre. Dalle prime ricostruzioni pare si sia trattato di un

episodio accidentale. I tecnici dello Spisal di Feltre stanno verificando tutti i dettagli dell'accaduto per capire se vi siano responsabilità o mancanze da parte del personale preposto a vigilare, se è stata sbagliata qualche procedura e se sono stati rispettati gli adempimenti sulla sicurezza.

«Senza giudicare nessuno - dichiara Valerio Costa Fillea Cgil di Belluno - non ci deve essere un abbassamento della soglia di vigilanza perché c'è la crisi. Prima di tutto viene la vita e la sicurezza dei lavoratori. E chi è in regola non deve avere paura dei controlli perché meno infortuni ci sono, meno costi devono affrontare le imprese».